

# IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 80, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2  
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.



Alla Santità di N. S. LEONE PAPA XII oggi, 2 marzo 1900, in cui compie felicemente il suo novantesimo anno d'età, sieno rivolti i cuori dei cattolici friulani ripetendo il liturgico augurio:

Ad multos annos!



## La setta massonica in Francia

Il deputato Lemaitre, come più volte avemmo a dire, raccolse e presentò alla Camera francese una petizione di moltissimi cittadini per ottenere lo scioglimento della massoneria. A proposito di questa petizione, il deputato Pochon disse e sostenne che la società segreta della massoneria deve essere mantenuta e protetta dal governo per la difesa della società moderna! Nientemeno!

Ma è bene conoscere le prerogative di questa società tanto utile e qualcosa ci dice il sig. Lepelletier, redattore dell'*Echo de Paris*, il quale ora domanda le dimissioni da membro della loggia dei diritti dell'uomo. Ecco quanto egli scrive al presidente della loggia:

« Questa loggia che io aveva fondato, or sono vent'anni, che ho presieduto per tanto tempo, mi pare completamente sviata dalla linea repubblicana, patriottica e tollerante in cui io l'avevo tenuta. Oggi essa è ispirata, diretta da uno spirito politico, settario, ed esclusivista. Se ho scritto nell'*Echo de Paris* che Coppée e Lemaitre potrebbero essere nominati deputati, la massoneria non deve mischiarsi. Dai nuovi adepti le loggie massoniche esigono il giuramento che si è uomini liberi, ma voi, rimproverandomi perché non voto per partito guidaio ministeriale trasgredite appunto quel giuramento. Chiedo perciò le dimissioni per conservare la mia libertà. Non cercate di farmi recedere. La mia decisione è irrevocabile. »

Il deputato Jules Lemaitre poi sui framassoni di Francia ha questo prezioso ed eloquente giudizio:

« Segno speciale dei framassoni è quello di odiare qualunque pensiero che non sia il loro. L'idea che si possa concepire diversamente da loro il destino umano li fa andare sulle furie. Mantengono il loro fanatismo con un sistema di riti, di liturgie, di mascherate complicate che la loro pusillità fa rassomigliare ad una religione di negri. Si sorride non senza amarezza e disgusto pensando che qualche uomo politico d'importanza e dal quale fanno o siamo governati, porta forse, in loggia, il titolo di cavaliere del serpente di bronzo e che ha dovuto adattarsi a fare le buffonate prescritte. »

« E' nostra colpa se si sono impadroniti della repubblica e la trattano come loro preda. Da quindici anni, più della metà dei ministri sono dati dalla massoneria; vi sono più di 300 massoni nelle due Camere e tutte le amministrazioni sono invase dalla massoneria. Hanno detto per molto tempo che è una società di beneficenza: non è vero. Non hanno che un magro orfanotrofio, sovvenzionato, del resto, dal Consiglio municipale di Parigi. Ho constatato, d'anno in anno nei bollettini del Grand' Oriente, che tutte le leggi oppressive della libertà erano state elaborate nelle loggie ed imposte

da esse. Questa continua intrusione di una società segreta nell'azione del governo crea uno stato pubblico profondamente anormale ed immorale. Non s'è mai veduto tanto disordine in nessun tempo ed in altro paese. E la Francia lo sopporta da quindici e vent'anni!

« Alle cause morali di lagnanza si aggiunge la lagnanza giuridica per l'incredibile privilegio di cui gode. Il Governo deve sottomettere questa società alle stesse condizioni di pubblicità delle altre; deve farle pubblicare le liste de' suoi membri, che essa tiene celate come se si trattasse di malfattori. »

Tale è l'azione venefica della massoneria in Francia. Ma e in Italia? Per questo riguardo, noi forse se non stiamo peggio, certo non stiamo meglio. In Italia tutto abbiamo in mano della massoneria, tutto è a lei soggetto e... nituno ancora si sveglia e grida all'emancipazione!

## IN NOME DELLA LIBERTÀ

E a meglio chiarire il concetto che un governo ateo massone socialista ha della libertà, giova ricordare per esteso il fatto del Pochon.

Furono dunque presentate alla Camera due petizioni: l'una dei radicali e socialisti che chiedevano l'espulsione dei Gesuiti dalla Francia, l'altra dai cattolici, che domandavano solo fosse applicato anche alla massoneria l'art. 13 del decreto-legge 28 luglio e 2 agosto 1848 relativo alle società segrete.

Ebbene, la commissione parlamentare per le petizioni — relatore il suddetto Pochon (non Cochon) in merito alla prima, ha deciso di proporre la presa in considerazione, invitando il ministro dell'interno ad eseguirne i voti, « estendendone gli effetti a tutte le Congregazioni non autorizzate, le quali, più che mai, sono un pericolo permanente per la sicurezza dello Stato e mettendo in pericolo l'esistenza della Repubblica. »

E passando a decidere sulla seconda, la stessa Commissione ha presa la deliberazione seguente: « Attesochè la massoneria non può in alcun modo essere assimilata alle Società segrete, come i firmatari della petizione pretendono. Che essa agisca anzi in piena luce; che del resto, la sua esistenza ufficiale fu riconosciuta da tutti i Governi, giacchè sotto lo stesso Impero, era l'Imperatore medesimo che ne nominava il Gran Maestro. Che, del resto, la massoneria non fa e non fece mai correre alcun pericolo alla sicurezza dello Stato. Che essa « difese sempre energicamente le idee liberali e fra i suoi membri si trovano i più ardenti difensori della società moderna e della Repubblica ». Per questi motivi passa all'ordine del giorno. »

Questo è un documento prezioso, che manifesta abbastanza l'eguaglianza predicata dai socialisti da strapazzo e di cui perciò conviene tener conto.

## La caccia ai vescovi e le decorazioni ai rabbini.

Non può fare altrimenti un governo massone-socialista.

Il governo francese, su proposta del socialista Millerand, accordò in questi giorni la Legion d'onore al rabbino Isaac-Jacob Paquin, il quale, come si sa, è anche sovvenzionato, per la sua qualità di rabbino, dalla cassa pel fondo dei culti. Motivo della decorazione?.. Perchè industriale. Da ciò si vede in che senso i socialisti muovano guerra al capitale! Ma pazienza, per questo. Il male si è vedere il governo d'una nazione cattolica perseguitare

gli ordini religiosi, perseguitare i vescovi cattolici e decorare i rabbini degli ebrei! Questo è lo strano e il ridicolo; perchè in una nazione cattolica, il governo o non deve favorire alcuna religione o se ne favorisce alcuna, deve favorire la cattolica.

Del resto, in minori proporzioni, ciò vediamo avverarsi anche nella nostra Italia. Un turco, uno scismatico, un protestante, un ebreo sarà rispettato, appoggiato e favorito sempre; un cattolico... raramente; e se lo viene, vorrà dire che i suoi meriti sono eccezionali.

## Politica, amministrazione e commercio

### (Nostra corrispondenza)

ROMA, 1. (Lucano). — Il dolce far niente. — A volte lo sento anch'io poderoso e volentieri m'abbandonerei a una settimana d'ozio completo. Qui si comincia a sentir bene il torpore primaverile nelle ossa, torpore, che mette a nausea ogni diatriba e ogni questione. Premetto tutto questo per dirvi le mie scuse (*magre davvero*) se in questi giorni nulla vi mandai.

Nell'aula. — Oggi al momento della discussione del *Decreto* si trovavano presenti più di 400 deputati. Tutti tenevano per certo che si sarebbe votato stasera, ma l'on. Pelloux, volle evitare il voto per aspettare nuovi rinforzi ed assicurarsi la maggioranza. Fra gli onorevoli corsero dei complimenti poco parlamentari, specie quando parlò Sonnino.

I ministri dal re. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e per la relazione. Re Umberto si trattenne a conferire a lungo coi presenti, circa la situazione parlamentare.

Per la pace. — Bosdari, Mirabelli, Valeri, Del Balzo, Chiesi, Pantano, Luzzatto e Gattorno presentarono una interrogazione al Ministro degli affari esteri, Visconti-Venosta, per sapere se intende, o no, tenuto conto dell'amicizia che unisce l'Italia all'Inghilterra — in seguito alla sua recente vittoria, ammirando l'eroico valore del popolo boero, combattente per la prossima libertà e per la propria indipendenza, pronunciare una parola di pace fra i belligeranti.

Un italiano prigioniero con Cronje. — E poi che siamo alla guerra, vi partecipo che certo Arnoldi, il quale faceva parte delle truppe col grado di capitano è stato fatto prigioniero. L'Arnoldi, tuttora cittadino italiano, da parecchi anni risiedeva al Transvaal, dove attendeva al commercio.

Umberto alla regina Vittoria. — E per continuare nello stesso argomento vi dico che re Umberto ha inviato alla regina d'Inghilterra un lungo ed affettuoso telegramma con cui si congratula della vittoria delle armi inglesi e fa voti per il completo trionfo delle medesime.

Lo sciopero di tipografi della Camera. — E veniamo allo sciopero degli operai addetti alla tipografia della Camera. Esso perdura tranquillo ma invariato. Le trattative di ieri sera non furono esaurienti, continuano tuttavia e si dicono molto inoltrate.

I francesi arrabbiati contro di noi. — E quando non lo sono stati? — Ora annunziati da Parigi che in Francia si è iniziata una vera campagna contro la fabbricazione in Italia delle navi da guerra, di già ordinate. La questione verrà probabilmente portata al Parlamento. Altre proteste essi faranno contro le clausole fatte pel nostro vino.

Le due Camere in conflitto. — Sono quella dei deputati e quella dei senatori. Il Parlamento aveva approvato a gran maggioranza il progetto sugli Istituti di previdenza ferroviaria; il Senato invece con voto segreto lo ha

respinto. Il fatto impressiona e aggrava la situazione del ministero.

Pei titolari di Pretura. Si pensa anche a questi. Oggi la commissione per le sezioni di Pretura ha stabilito che i titolari debbono essere uditori giudiziari o avvocati con due anni di esercizio, o procuratori con quattro anni di esercizio, oppure gli attuali vice pretori dopo sei anni di servizio. Sopprese poi l'articolo che dava la facoltà al governo di poter variare la circoscrizione giudiziaria per decreto reale.

## Il clero e la scienza

Si ha da Parigi:

« Il Rev. prof. Giovanni Boccardi, prete della Missione dell'Osservatorio di Teramo, ha presentato all'accademia delle scienze di Parigi un lungo ed importante lavoro di osservazioni celesti e di calcoli sullo spostamento del Polo terrestre. »

Questo erudito lavoro fissa ormai ne' suoi termini veri e risolve la questione dello spostamento del Polo da molti anni presentata nel campo scientifico e fino ad ora insoluta.

La illustre accademia inviando al prof. Boccardi le sue congratulazioni per questa che è una delle più importanti comunicazioni fattate da italiani, gli notificava che essa verrà pubblicata per esteso nei suoi *Comptes-Rendus*.

Il Padre Aliberti Matteo, consultore generale dei Ministri degli Infermi in Roma, sino dal 1893 aveva ideato un apparecchio elettro-meccanico, col quale si mostrava come teoricamente si potessero evitare gli scontri ferroviari. Quanti visitarono l'Esposizione italo-americana tenutasi in Genova nel 1893, poterono ammirare la precisione con cui l'autore di detto trovato raggiungeva l'intento che con esso si era proposto. Ora, dopo nuovi e pazienti studi, il Padre Aliberti è riuscito a rendere attuabile anche in pratica la sua invenzione, la quale è di facile applicazione e raggiunge i seguenti effetti:

1. — All'istante della partenza di un treno dalla stazione A. ad una stazione B. il treno, se munito dell'apparecchio Aliberti, provoca tanto alla stazione A. quanto alla stazione B. taluni segnali durano sino a che il treno non sia arrivato alla stazione C.

2. — All'istante della partenza di un treno dalla stazione A. questo treno mette in funzione un apparecchio che impedirebbe ad un altro treno di partire dalla stazione A. e dalla stazione B. verso cui questo treno cammina, cosicchè esso è sicuro di fronte che alle spalle.

3. — Dato che per un caso qualunque uno, od anche tutti i segnali indicati al N. 1 e l'apparecchio indicato al N. 2 non funzionassero, i treni sullo stesso binario, evitano lo scontro, perchè appena si mettono l'uno sul binario dell'altro automaticamente ed istantaneamente si avvisano reciprocamente del pericolo cui vanno incontro e in tempo possono fermarsi ed indietreggiare a loro talento.

4. — Per ultimo i due capi ufficio delle stazioni fra cui un treno cammina possono comunicare con ambedue i capi stazione di partenza e di arrivo.

Le ripetute prove di questo apparecchio hanno dato ottimo risultato. Il Frate Aliberti sta ora prendendo il brevetto per la sua invenzione che nel vertiginoso crescere del movimento ferroviario e nella maggior possibilità di pericoli che ne derivano risponde ad assoluta necessità e risolve un problema oltremodo umanitario, intorno al quale da tanto tempo si sono invano affaticati gli studiosi di questioni ferroviarie.

## GIOVANE FRIULI

### Per l'arte e per la scienza

Le conseguenze delle promesse.

L'abbiamo già detto; oggi non ci sarà probabilmente nessun Griso che porti via le ragazze, e nessun conte zio che ti fuchi un prete da Pescarenico a Rimini, con la facilità dei Grisi e dei conti zii d'una volta; ciò non toglie però, come l'abbiam veduto, che la stessa mano di ferro preme tuttora questo lembo d'Italia, a preferenza d'ogni altro. — E' bene o male? — E' male; lo diciamo subito perchè non conviene affatto tirar in lungo un giudizio, che salta, per mo' di dire, negli occhi. Guardate; prima di tutto, a prova, si potrebbe buttar giù, per cui piace, un inesorabile sillogismo colle sue premesse e col suo ergo più inesorabile ancora. I ceppi e le manette d'un popolo sono i primi coefficienti della sua ignoranza o decadenza — Ma noi abbiamo ceppi e manette. — Dunque... concluda chi vuole. Fila il sillogismo? La maggiore è indiscutibile, e provata dalla storia e dalla cronaca. La minore sarà, se volete, troppo rude, troppo materiale; ma è anche vera d'una verità a base di feudalismo. La conclusione adunque è e sarà vera è indiscutibile, chiunque la tiri. E l'amarezza del sapere ignoranti o decadenti non vale a distruggere la logica, non vale.

Ma lasciamo i sillogismi cui piaciono, e veniamo alle prove dei fatti, che per me e per molti altri valgono molto più di qualunque arido ragionamento.

Quanti grand'uomini contiamo noi friulani nel nostro passato? In altre parole: Quale contingente d'individui ha dato il *Vecchio Friuli* all'arte ed alla scienza? — Io dico pochissimi, e lo proverò altrove; ma supponendo che una parte dei miei lettori mi risponda invece moltissimi, basandosi su criteri propri e discutibili, che per ora concediamo; ecco a loro una domanda, la cui risposta diventa la prima prova di fatto che vogliamo portare: Di questi moltissimi quanti appartengono al basso popolo, o dirò meglio a quello stato di individui che chiamasi volgo? — Nessuno, o quasi. Tutta la folla, per modo di dire, dei nostri artisti e dei nostri scienziati appartenne sempre al ceto nobile, al ceto dirigente; eccome alcuni nomi, che ricordo a caso: Jacopo nob. Belgrado insigne matematico; Domenico Bertoli, archeologo; Ciro di Varmo Pers, letterato; Comparetti Andrea, medico; Daniele Concina, teologo e filosofo abbastanza illustre; i due Florio, uno letterato di grido, l'altro moralista; Giusto Fontanini, storico e filologo; e Liruti e Marinoni e Mora e Puiati e De Rubeis e Stellini e Della Torre e Zanon, ed altri veramente egregi, o tenuti come tali dai *laudatores temporis acti*. Ed invece, tranne quella buona lana di Zorutti, io non so o non conosco chi, friulano notate bene, sia sorto dal volgo e s'abbia fabbricata una fama od una gloria.

Ma tutto ciò non proverebbe forse nulla, se noi non potessimo dimostrare apoditticamente che presso le altre provincie d'Italia accadde tutto il rovescio da quello che accadde a noi. E diffatti tutti, o quasi tutti gli uomini illustri di queste provincie appartengono al volgo, e sorsero dal volgo, e si fabbricarono da soli o la fama o la gloria. Occorrono citazioni? Lo potrem fare più tardi; ora lo spazio non ce lo consente.

Che è dunque tutto questo? Forse caso? Forse fatalità? Forse privilegio? Asserire il primo è ignoranza; la seconda, è colpa; il terzo è una sciocchezza. Perciò è evidente che ci dev'ersere una ragione locale, nostra, tutta nostra, unicamente nostra; e

questa è senza dubbio quella forma di *ius publicum* che abbiamo esaminato l'altra volta, quel regime feudale che da noi esiste ancora a dispetto di tutti i progressi moderni, e che intralcia lo sviluppo dell'intelligenza friulana. Quegli, tra noi, che avesse sortito da natura quanto basti per essere artista o scienziato, ha tre lotte da imprendere — contro la deficienza dei mezzi fisici — contro la deficienza dell'appoggio morale — e infine contro i doveri di *servitù*, che lo stringono al potere, o alla macchina, o al *dominus*. La prima lotta non è grave, perchè fu ed è comune a tutti i grandi uomini; la seconda è peggiore, perchè induce l'avvilimento o l'emigrazione; la terza è pessima perchè è quella appunto che intralcia, impedisce, e talvolta soffoca addirittura lo sviluppo dell'intelligenza friulana, come volevo dimostrare. *Maz.*

**PARLAMENTO ITALIANO**

**SENATO DEL REGNO**

Roma, 1. — Riprendesi la discussione dei provvedimenti definitivi per l'istituto di previdenza del personale ferroviario. Approvansi tutti gli articoli del progetto. Si procede alla votazione di questo progetto e per la modificazione alla Legge 6 agosto 1891 per il servizio di vendita dei sali e tabacchi. I progetti posti in votazione risultano approvati.

**CAMERA DEI DEPUTATI**

Roma, 1. — Dopo il discorso di Sonnino che appoggia il decreto, parlò Villa dichiarando che voterà contro il decreto. Prese quindi la parola il relatore Girardi che manifestò i criteri della commissione esaminatrice nell'approvare il decreto. Poscia si levò la seduta.

**Notizie Vaticane**

Il pittore László. — Uno degli artisti più noti di Ungheria e dei migliori ritrattisti il pittore László trovò da qualche tempo in Roma. Egli sta ora eseguendo il ritratto del Sommo Pontefice Leone XIII il quale si è degnato di accordare all'artista varie pose. Il lodato pittore eseguirà pure il ritratto del Cardinale Rampolla.

Ricevimenti del S. Collegio. — Oggi a mezzogiorno il Papa riceverà il Sacro Collegio che gli presenterà gli augurii pel suo 90° compleanno. E' attesa con vivo interesse la risposta che darà il Papa domani.

I pellegrini di Trento. — Sono arrivati 1200 pellegrini trentini che furono ricevuti dal Comitato dei pellegrinaggi al Circolo di S. Pietro. Oggi vi fu una riunione nella chiesa dei Ss. Apostoli e vi fu un discorso di monsignor Valussi, vescovo Principe di Trento e nostro illustre comprovinciale.

Per il 90° genetliaco del Santo Padre. — Fra le altre feste promesse dal benemerito Circolo di S. Pietro della G. C. I., nella ricorrenza faustissima del 90° genetliaco del Santo Padre, trovansi un banchetto a 900 po-

veri, nei locali del Belvedere. Esso avrà luogo il 4 corr., a mezzogiorno. Al Circolo si sono uniti, per quest'opera, il Comitato locale romano per l'Omaggio a Gesù Cristo Redentore, e dalla Società Antischivista. Alle 18,15 vi sarà poi luminaria generale della Città Leonina e della facciata della Basilica Vaticana. Ad un'ora di notte accenderanno di bengala nei borghi e sotto i colonnati.

**Notizie Esterne**

La guerra anglo-boera. — Londra, 1. — I giornali del pomeriggio pubblicano un dispaccio da Capetown annunziante che i boeri attaccarono vigorosamente Mafeking nel giorno di sabato, ma furono respinti da tutti i punti. I boeri riattaccarono domenica, ma furono ugualmente respinti. Le perdite dei boeri sono di 40 fra morti e feriti; le perdite inglesi sono di 2 morti e 3 feriti.

Frenetici di contentezza. — Londra, 1. — In tutta Londra la frenesia continua. Centinaia di studenti percorrono le vie inneggiando. A Mansion House il traffico è sempre sospeso in causa della grande ressa. Anche nelle provincie l'esultanza è grande, e forse non se ne ricorda una simile in tutta la storia dell'Inghilterra. Tutte le case sono imbandierate. Le campane di tutte le chiese suonano a festa. A Manchester gli scolari e gli operai fecero sciopero. In altre città, le autorità stesse ordinarono la chiusura delle scuole, degli uffici e delle botteghe. Ovunque si organizzano processioni precedute da bandiere. A Cambridge, ad Oxford e ad Edimburgo gli studenti sono alla testa delle dimostrazioni. A Londra, i giornaletti del pomeriggio moltiplicano le edizioni. La Westminster pubblica un disegno simbolico rappresentante Buller trasfigurato in cane che pone la zampa sopra un cignale. E sotto c'è una semplice parola: Finalmente! Il Times nella sua seconda edizione pubblica un telegramma da Capetown in cui si dice che colà si è indignati degli onori che il maresciallo Roberts tributò al generale Cronje. Dicono che sarebbe bastato non fargli alcun male.

I due Cronje! — Parigi, 1. — Il Figaro pubblica un telegramma da Berlino in cui si dice che il Cronje che si è arreso a Koodoosrand è il cinghio del generale Cronje, e comandava la retroguardia, la quale fu appunto la sola catturata. Il vero Cronje si sarebbe ritirato insieme all'esercito che assediava Kimberley. Molto probabilmente si tratta di una grossa fiaba.

Tentativo Carlista. — Madrid, 1. — Un telegramma del prefetto di San Sebastiano annunzia che un distacco di fanteria, comandato da un ufficiale, e un drappello di gendarmia, si dirigevano su San Sebastiano con un convoglio di armi sequestrate recentemente a Vergera. Presso il villaggio d'Andoain, questa truppa fu improvvisamente assalita da una banda di carlisti, che aprirono il fuoco. Avvenne un combattimento, nel quale uno dei carlisti rimase ucciso. Alcuni soldati furono feriti. I carlisti si ritira-

rono, non inseguiti. Il convoglio comprendeva quarantadue casse.

Evviva la civiltà laica dell'Europa! — Parigi, 1. — Il Temps pubblica la relazione sulla morte dei capitani Voulet e Chancine comunicatagli dall'Independance Belge, a cui è stata fatta dal maresciallo d'alloggio Toureau, che fa teste oculare. Il Toureau tra l'altro narra, che essendo gli uomini validi di un villaggio fuggiti per non servire come portatori, Voulet e Chancine ne fecero allineare i vecchi, le donne e i fanciulli che non poterono fuggire e che erano in numero di centodieci, quindi li fecero tutti fucilare.

Il matrimonio di Stefania. — Vienna, 1. — Corre nuovamente voce che il matrimonio dell'arciduchessa Stefania col conte Lonyay sia di nuovo andato a monte e questa volta definitivamente. Il conte Lonyay sarebbe già partito per l'Egitto.

Sul genetliaco del Papa. — Vienna, 1. — La Wiener Abendpost consacra un articolo al Papa in occasione del suo novantesimo genetliaco che ricorre domani, esprimendogli gli omaggi più calorosi e celebrandolo come il Pontefice della pace, a cui domani correrà il pensiero di tutto il mondo cristiano cattolico, che con lieta ammirazione gli invierà i più vivi e devoti saluti.

Un grosso incendio. — Parigi, 1. — Nell'officina del Creuzot si incendiarono due grossi magazzini dell'artiglieria ed elettricità militare. I danni salgono ad un milione. Un pompiere rimase gravemente ferito.

Ebrei nell'America. — Pietroburgo, 1. — In queste ultime settimane si sono imbarcati a Odessa per l'America del Sud più di diecimila proletari ebrei che vanno a esercitarvi l'agricoltura. Anche dalla Rumenia sono partiti per l'America molti proletari israelitici.

**Notizie Italiane**

Camorra e mafia. — Roma, 1. — Questa mane gli uffici della Camera esaminarono la proposta dell'on. De Martino per una inchiesta parlamentare sulla camorra a Napoli e sulla mafia a Palermo. La discussione fu vivace in ogni ufficio e si nominarono tutti i commissari favorevoli.

Presto si saprà quanti siamo. — La Giunta per il progetto del censimento approvò il progetto con due modificazioni: Nel primo articolo ha stabilito che il censimento debba farsi al primo dicembre 1900 e nell'articolo settimo ha aggiunto che, ove non bastino gli straordinari, si possano assumere dei giornalieri.

Ciò che si dà e ciò che si riceve. — Durante il mese di gennaio 1900 furono importate dall'estero delle merci per un valore di lire 120,604,534 ed esportate per 112,523,623. Il valore delle importazioni presenta un aumento, in confronto del mese di gennaio dell'anno scorso di 10 milioni; quello delle esportazioni un aumento di 14 milioni. Contribuirono maggiormente alla maggiore importazione i minerali di rame, i rottami di ferro e l'olio di oliva; l'aumento dell'esportazione è dato principalmente dalla

seta e dalle mandorle. Sul totale delle importazioni la seta entra per 6 milioni, di cui 5 1/2 di sete asiatiche; alla esportazione figurano 41 milioni di seta e manifatture seriche.

Il possidente Scaramuzza libero. — Girgenti, 1. — Il possidente Scaramuzza, sequestrato giorni sono dai briganti, ha fatto ritorno oggi al suo paese nativo di Siciliana ove fu accompagnato fin presso all'abitato, dagli stessi briganti, la cui audacia impressiona fortemente. Lo Scaramuzza racconta di esser stato trattato suntuosamente durante la prigionia. Ignorasi la somma pagata per il suo riscatto.

Arresti per falso. — Palermo, 1. — Furono arrestati per falso testamento in una eredità di circa due milioni Musto Ignazio, il conte Budia figlio, l'avv. Salvatore e il cav. Rosolino Limandri. Tali arresti, data la grande notorietà delle persone, produssero grande impressione.

Le tragedie della pazzia. — Voghera, 1. — Un tal Bernardelli che da tempo dava segni di pazzia, ieri, dato di piglio ad un enorme patacchio si lanciò fuori di casa, e colpì col l'arma certo Speranza che dormiva sdraiato su un prato vicino. Lo Speranza si alzò e si diede alla fuga, ma venne raggiunto e ripetutamente colpito alla testa dal pazzo; condotto all'ospedale lo Speranza poco dopo morì.

Due fratelli assassinati. — Reggio Calabria, 1. — Nel comune di Martone, per motivi di interesse, i fratelli Ferraro Rocco, d'anni 32, e Antonio, d'anni 26, mediante colpi di scure, vennero uccisi dai fratelli Panetta Salvatore, d'anni 28, e Domenico d'anni 23, tutti da Grotteria. Panetta Salvatore, nella feroce rissa, rimase gravemente ferito pure da colpi di scure; l'altro è stato arrestato.

Il m. Mascagni in Tribunale. — Pesaro, 1. — Domani comparirà, per citazione direttissima, innanzi il nostro Tribunale il maestro Pietro Mascagni, imputato di oltraggio in persona del sindaco avv. Alessandro Cardinali, in seguito al noto incidente avvenuto dopo i funerali del comm. Guidi Carnevali.

**Dalla Provincia**  
**Spilimbergo**

Nè zùlù, nè asini, nè muli. — Ieri scrivemmo poche righe sul fattaccio avvenuto al nostro corrispondente Frangar di Spilimbergo. Non avendo ancora ricevute esatte informazioni, dicemmo che i percussori non potevano essere che zùlù climatizzati fra noi oppure asini oppure muli, essendo anche proprietà di questi quadrupedi lavorare nelle loro questioni a calci e a morsi. Invece niente di tutto questo; gli assalitori sono persone pulite, tanto che si pettinano tutti i giorni e si lavano i denti come gli altri buoni cristiani e vanno per la maggiore. Quindi rettificammo affermando non trattarsi di zùlù, di asini o di muli, ma di veri uomini nati e cresciuti europei. Se questa particolarità poi aggravi o di-

minuisca la malizia del fatto, noi sappiamo.

E — stando sempre a quanto ci vien riferito — i nomi di queste gentili personcine, foggiate ammode e alla... bassezza dei tempi, si possono desumere dalla denuncia che intende fare il nostro corrispondente. Essi sarebbero: Marchi Angelo, Marchi Oreste, Marchi Ermilio (eh, si capisce che così la faccenda doveva essere *marchiana*) Regolo Artini, Boia Angelo, agente di studio dell'avv. Concari, e Sedran Guido dei Prodocimi. Di più la querela è sporta anche contro il signor avvocato avv. Concari per mancata lesione, essendo egli stato il primo (dicesi) a scaraventarsi con una sedia contro il Frangar, ma invano, perchè arrestato in tempo. Lo diciamo francamente: se il Concari commise quest'atto piazzuolo, non fece certo azione da cavaliere, almeno nel significato che una volta aveva tale parola.

Di più; Frangar sorse querela anche contro la signora Concari per ingiuria e diffamazione, avendo essa regalato a Frangar un epiteto punto onesto. E qui diciamo francamente, che in ogni questione di partito le signore alte e basse dovrebbero disinteressarsi affatto ricordandosi che l'uomo è per difesa della donna, non questa dell'uomo, il quale tanto più precipita quanto più è sostenuto dal sesso... forte nella lingua.

Questo è quanto abbiamo potuto sapere. Ma ci sarà ancora che dire!

**Ciseriis**

La morte improvvisa del segretario. — Oggi mattina verso le ore 3 moriva di paralisi il nostro segretario signor Agostino Caudolini, nipote del pievano di Nimis mons. Agostino Caudolini. Verso le 8 della sera prima aveva avuto un primo assalto di paralisi e ne era rimasto assai abbattuto; il secondo, che lo colse appunto alle ore 3 ant., lo rese cadavere.

Era stimato in paese per la sua bontà d'animo e per le sue virtù.

**Latisana**

2100 lire di meno. — Martedì u.s. alle ore 11 ant. alla Tesoreria di Venezia veniva recapitato un pacco, che dal dispensiere di sale e tabacchi di Latisana, sig. Umberto Samuelli, era stato assicurato alla Stazione ferroviaria di qui per lire 5200. La Tesoreria di Venezia invece ne riscontrò l'ammontare di lire 2100, e telegrafava la notizia al destinatario del pacco. Si indaga per vedere come sta la faccenda.

**Remanzacco**

Morto per aneurisma. — Un triste caso avvenne qui il penultimo giorno di carnevale. Certo Guion Giuseppe di Biasiz transitando il paese si fermò a refocillarsi in un'osteria attendendo frattanto la corriera per recarsi a Cividale. Erano le 5 pom. del penultimo giorno di carnevale, quando colpito da aneurisma col boccone fra le labbra cadde morto senz'aver tempo nemmeno di profferire una sillaba.

LADY GEORGIANA FULLERTON

**GRANTLEY MANOR**

traduzione di ALDUS

— La vostra infermiera, la Atkinson, mia cara, e voi siete in casa mia. Ma come tremate! Che sguardo atterrito! Volete che dica una prece per voi?

Ginevra le strinse debolmente la mano mormorando:

— Grazie; ora posso fidarmi in voi. Ma credo di essere prossima a morire; il mio cervello è così confuso. Mandate a chiamare un sacerdote...

Non poté finire la frase, mostrò alla vecchia un piccolo crocifisso, e quindi ricadde sul guanciale abbattuta dalla debolezza. La signora Atkinson, suonato il campanello, avvertì che fosse chiamato subito il dottore, e quindi si diede a riflettere in qual modo potesse soddisfare il desiderio di Ginevra, che dal crocifisso e dal rosario conobbe a sufficienza essere cattolica.

Nella casa presso alla sua, abitava una giovane cattolica, fantesca della signora Jones, e da lei apprese che uno dei sacerdoti che officiavano la chiesa di \*\*\* era straniero. Allora stabilì di mandarlo tosto a chiamare,

poichè il nome di Ginevra, e la lingua che ella usava quasi sempre nel suo delirio, le avevano fatto comprendere che non era nata in Inghilterra. La fantesca della signora Jones fu ben contenta di andar ad avvertire l'abate Rossi che una cattolica avea bisogno dei supremi conforti della religione.

L'arrivo di Ginevra in casa della signora Atkinson era stato per tre giorni argomento generale di discorso nel vicinato, ed ogni specie di storielle correvano sul conto della bella forestiera, condotta colà dal signor Neville. Alcuni dicevano che egli l'aveva avvelenata, e che era una vergogna non vederlo arrestato; altri asserivano che il signor Neville era fuggito quella mattina, pallido come se avesse avuto la polizia alle calcagna. I commenti sul procedere di lui e della signora Atkinson erano infiniti. Si manifestava meraviglia che ella non avesse rimandato la giovane sconosciuta, e si predicava che nessuna persona rispettabile sarebbe più entrata in casa sua. Qualcuno tentennava il capo, affermando che la sconosciuta si poteva considerare quasi morta; un altro asseriva che era fuggita dall'ospedale dei pazzi, dove l'avevano posta perchè non riuscisse di danno.

Ansiosa di poter procurare all'ammalata i conforti spirituali, la fantesca Marta Blunt si affrettò ad andar a cercare del sacerdote. Giunta alla casa parrocchiale, le fu detto che l'abate Rossi s'era allontanato da Londra per

alcuni giorni, e che il sacerdote inglese addetto alla chiesa non sarebbe di ritorno che di lì a qualche ora. Marta uscì in una esclamazione di dispiacere, e chiese che le fosse indicato qualche altro sacerdote, poichè non v'era tempo da perdere.

— Si tratta certo di qualche infelice che sta per morire! esclamò con aria compassionevole la buona irlandese, Kate Bryan, che avea accolto nella casa parrocchiale la fantesca.

Ad un tratto le venne un'idea, e la partecipò a Marta.

— Due giorni sono, disse ella, è venuto a visitare l'abate Rossi un sacerdote, il quale ha avuto facoltà dal vescovo cattolico di Londra di udire le confessioni nella sua diocesi, appunto affinchè possa assistere, per un po' di tempo, i sacerdoti della parrocchia nel loro faticoso ministero. Adesso certo egli sta dicendo la messa; e, se volete attenderlo qui, o andare intanto a pregare in chiesa, tosto che ritorni gli parlerò, e voi gli indicherete quindi dove debba andare.

Allorchè il sacerdote, terminata la messa, rientrò in casa, Kate lo avvertì che v'era bisogno del suo ministero. Egli intendeva bene l'inglese, e un poco anche lo parlava; e all'udire le circostanze del caso per cui Marta era venuta, si dispose tosto a seguirla. Nel dare un'occhiata a una lettera ricevuta quella mattina stessa, egli uscì in un sospiro,

chè in essa si parlava di difficoltà e di turbamenti onde era molestata una persona a lui cara e che quel giorno egli si disponeva a cercare. Il compimento del suo ufficio sacerdotale, per cui si ricorreva a lui in quel punto, e che lo obbligava a differire il suo disegno, era uno di quegli atti di abnegazione di cui è composta la vita del sacerdote.

L'aspetto di quel vecchio ministro del santuario era tale da ispirare in tutti riverenza; egli avea la fronte pensierosa, e quella dolce e grave serenità nel volto che talvolta è l'indizio di una vita in cui è sbandito l'egoismo, sono vinte le passioni e praticate le virtù. La sua testa rassomigliava a uno di quei santi, che si vedono dipinti nei quadri, e i cui lineamenti recano l'impronta di una bellezza non terrena.

In un inglese alquanto incerto egli fece a Marta qualche domanda circa la persona che avea d'uopo dei conforti religiosi, ma non poté sapere altro se non che un ricco gentiluomo di nome Neville avea condotta la giovane ammалata dalla signora Atkinson, che era rimasto in casa fino a quella mattina, che avea mandato a chiamare tre medici, e che avea pagato i muratori occupati in un edificio vicino perchè tralasciassero il loro rumoroso lavoro. Ella aggiunse che la fantesca della signora Atkinson, entrata parecchie volte nella camera dell'ammalata, supponeva

Ieri si ebbero i funerali a cui intervennero numerosi parenti desolati per la morte del loro diletto Giuseppe avvenuta in sì tragico modo e nell' ancora vegeta età d'anni 58.

Le preghiere de' suoi cari, e specialmente del figlio Giovanni, chierico in cotesto seminario e che assistette addolorato ai suoi funerali, valevano, non v'ha dubbio, ad affrettare l'eterno riposo al compianto defunto.

Un parrochiano.

**Pordenone**

1 marzo.

**Era propriamente idrofobo.** — Giorni fa, come stampammo, un cane mordeva dei bambini nella frazione di Rorai; credendolo idrofobo, fu ucciso e mandata la testa all'istituto anti-rabbico di Padova per verificare se ciò era vero. Ora giunge notizia che fu constatato che effettivamente quel cane era idrofobo; per la qual cosa si uccideranno anche degli altri cani che furono morsi da quello.

**Amaro**

1 marzo.

**Rissa.** — Certi Giuseppe Zanella e Mariano Gudel, per futili motivi, vennero a diverbio, e dalle parole passati ai fatti, il primo causava all'altro varie lesioni, ed in seguito a querela di questo, il Zanella fu arrestato.

**Morsano (Cordovado)**

1 marzo.

**I polli che volano.** — Giuseppe Poletti, giorni sono, svegliandosi alla mattina ebbe la brutta sorpresa di riscontrare che durante la notte ignoti dal pollaio aperto gli avevano rubate 8 galline del valore di L. 18.

**S. Quirino (Aviano)**

1 marzo.

**Anche la cassetta.** — L'altra notte, ignoti penetrati nella nostra chiesa, per non esservi entrati inutilmente, portarono via una cassetta delle elemosine del valore di L. 6.

**Torre di Pordenone**

1 marzo.

**Un... macchinista.** — E' il sedicente meccanico De Santi Federico, che si fece consegnare da Digna Soster una macchina da cucire del valore di L. 20 e 5 lire quale anticipazione di lavoro da eseguire; ma il povero Soster non vide ancora né macchina né denari. Lo stesso tirò il medesimo giuoco ad Angelo Turin da Cordenons facendosi consegnare una macchina.

**Cronaca Cittadina**

**DIARIO SACRO**

Sabato 3 — s. Agape v.  
Fiere e mercati della Provincia  
Sabato 3 — Buttrio, Pordenone.

**Pel ricordo marmoreo**

**di Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 2824.90  
Sabot D. Davide > 1.—  
Sabot D. Giacomo > 2.—

Totale L. 2827.90

**Al Seminario**

**in morte di S. E. Mons. ANTIVARI**

Somma precedente L. 944.50  
Sabot D. Davide > 2.—  
Sabot D. Giacomo > 1.—

Totale L. 947.50

**Promozione.** — L'egregio sig. Filippo Brugnara vice-cancelliere alla Pretura del nostro I. Mandamento, venne con recente Decreto, nominato reggente la Cancelleria della R. Pretura di Pieve di Cadore.

All'ottimo amico, al funzionario attivo, intelligente e capace, che così vede coronati i suoi meriti ed i suoi aspiri, congratulazioni vivissime per la promozione ed auguri sinceri perchè l'avvenire abbia sempre per lui e famiglia, a lietamente sorridere. A. T.

**La chiamata dei militari** della classe 1879 è fissata pel 28 marzo nei distretti di Udine, S. Daniele, Codroipo, Palmanova; pel 29 nei distretti di S. Vito al Tagliamento, Latisana, Sacile; pel giorno 5 aprile nei distretti di Cividale, Gemona, Moggio, S. Pietro al Natasone; pel 6 nei distretti di Tolmezzo, Ampezzo, Spilimbergo, Maniago.

**Il palazzo Garzolini** di via Gemona, per deliberazione della Giunta, sarà per intanto preso in affitto per adibirlo a sede dell'Istituto Topo-Wassermann.

**Stravaganze meteorologiche.**

— Dopo i giorni malfatti e secanti del passato febbraio che ci hanno regalato un buon numero di influenzati e per tutti più o meno fu causa di febbri ricorrenti, di brividi, di seccature, si sperava che il bel marzo avrebbe riparato ai guai del suo antecessore. Invece si è presentato nel modo più stravagante. Un vento impetuoso si scatenò ieri sera; vento gelido che faceva tremare dal freddo anche rinchiusi nelle proprie stanze, mentre lanciava qua e là un pulviscio di neve agghiacciata che faceva suonare a strimpello le invetriate delle finestre. Oggi mattina quella neve formava un lastinato sodissimo per le vie e per marciapiedi, con pericolo di rompere l'osso del collo a camminarvi sopra. Però nelle ore pomeridiane si è sciolta ai raggi del sole e il termometro si è alquanto alzato.

**La chiusura delle scuole di Goda e di Paderno.**

Venne ordinata oggi la chiusura di dette scuole causa l'infierire del morbillo; in quelle frazioni oggi denunciati ne furono 5 casi, ed in città 3 soli.

**Bollettino giudiziario.**

Chiaroni, vice Pretore urbano a Venezia va a Tolmezzo; Missani, vice cancelliere di Pretura a Moggio, va cancelliere a Thiene; Brugnara, vice cancelliere di prima classe da Udine va a reggere la cancelleria di Pieve di Cadore.

**Pellegrinaggio Friulano a Roma.**

— I pellegrini sprovvisti di alloggio a Roma potranno trovare presso il Segretario della Commissione Diocesana del S. O. in Udine via della Posta 16, biglietti di camera da 1 a più persone, ed a prezzi diversi.

Stante l'affluenza di forestieri a Roma, sarà bene assicurarsi l'alloggio prima della partenza.

Siccome poi ci vuole qualche giorno per le opportune disposizioni, si prega a sollecitare le prenotazioni.

**Il processo Rea.**

— Ci giunge la notizia che questa mane si discusse davanti alla Corte d'Appello di Venezia il processo in confronto di Giuseppe Rea, già chincagliere a Udine, imputato di bancarotta semplice e falso, e che dal Tribunale di Udine per questi due reati era stato condannato a 3 anni, 6 mesi e dodici giorni di reclusione. Ora la Corte d'Appello di Venezia ha escluso il falso, e per la bancarotta semplice ha ridotta la pena a 18 mesi.

**Morte improvvisa di un oste conosciutissimo.**

— Ieri sera verso le ore 8 circa, in via Villalta, e precisamente vicino al negozio Marinatto, colpito da apoplezia cerebrale, moriva il nominato Gioacchino Gnatti fu Antonio detto *Chin*, d'anni 56, che teneva osteria in via Grazzano n. 9 all'insegna « *Al Portone* ». Il medico dott. Cosattini accorse prontamente, non poté che constatare il decesso, ed il cadavere fu trasportato alla propria abitazione in via Grazzano n. 144.

Il cosiddetto *Chin*, era conosciuto da tutti con questo nome; di più, essendo uomo di forme atletiche, aveva fama di possedere una forza non comune.

**Il Monte di Pietà di Udine**

fa noto che durante il mese di marzo 1900, possono essere rinnovati i bollettini color bianco fatti a tutto maggio 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei num. 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. e. del periodico *Amico del cittadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

**Gli incerti della bicicletta.**

— Passando per Chiavris in bicicletta ieri nelle ore pom., causa il fango esistente in quel punto della via, un noto ciclista udinese fece un capotombolo nella melma inzaccherandosi discretamente e producendosi inoltre lievi contusioni ed escoriazioni alla gamba ed al braccio destro.

Un'altra volta andrà più cauto, vogliamo sperare.

**Un disgraziato.**

— Certo Antonio Novello d'anni 40, abitante in via Ravis n. 12, ieri sera dava segni di non avere il cervello a posto; per cui le guardie di città, avvistate di ciò dalla moglie di lui, con vettura lo accompagnarono all'ospedale.

**Aste ed appalti.** — E' aperto il concorso per la rivendita di priva-

tive n. 1 in Borgo Tredolo di Forni di Sotto col reddito di L. 269.48.

— E' aperto pure il concorso per la privativa n. 1 in Villa di Raccolana col reddito di L. 99.18.

— Nell'ufficio comunale di Pontebba è visibile per chi ne ha interesse, l'elenco n. 1 ed annesso piano parcellare relativi alle espropriazioni da farsi dei terreni occorrenti per l'ampliamento di quella stazione.

**Dai rapporti della Questura**

A Codroipo, ignoti, di notte, dalla bottega di macellaio di Francesco Chiapparisi, rotta la finestra, rubarono sei chili di manzo per lire 9.

A Forgaria, Pietro Cotterli alterò una cartolina vaglia da 1 lira, portando la cifra a 10; otturò quindi il foro al n. 1 e aprì quello del 10. Così fu riscossa.

A Sacile, Luigia Poles mentre giorni fa attingeva acqua nel Livenza, vi cadde e morì.

**Camera dei Deputati**

(Le sedute d'oggi 2 marzo)

Roma, 2. — Nella seduta antimeridiana segue la discussione sul disegno di legge per la modificazione dei servizi postali e commerciali marittimi. D'interessante per noi si è che il ministero ha fatto sapere che difenderà il commercio di Venezia con le Indie. E su questo proposito parlarono Tiepolo e altri fino al termine della seduta — ore 12.

Roma, 2. — Dopo alcune interrogazioni, nella seduta pomeridiana si riprende la solita discussione pel decreto. Parla Bonasi rispondendo al discorso di Luzzatti. Dichiarò che se la Camera dirà avere il Governo errato nel proporre e nel sostenere il decreto, il Governo conosca il suo dovere. Parla quindi Pelloux il quale si associa al Bonasi. Respinge l'accusa d'aver violato lo Statuto e le prerogative della Camera. Si addolora delle censure mosse al Governo da persone del Centro e di Destra. Ribatte Luzzatti che chiama responsabile degli stati d'assedio. Domanda infine il passaggio alla discussione degli articoli; su questo voto peraltro farà questione di fiducia esplicita e senza sottintesi.

Dopo il discorso di Pelloux si grida: ai voti, ai voti!

**Dispacci Stefani e Particolari**

(Servizio diretto del 'CITTADINO ITALIANO')

**La guerra anglo-transvaaliana**

**La pazza gioia dei londinesi**

Londra, 2. — La gioia per la resa di Cronje e per la liberazione di Ladysmith è giunta al parossismo. E' un vero delirio. Ierisera le dimostrazioni di pubblico entusiasmo si prolungarono fino a tarda notte, specialmente alla City.

**Felicitazioni a White e a Buller**

Londra, 2. — La regina, i principi di Galles e lord Mayer mandarono oggi dispacci di felicitazione a White e a Buller.

**S'impazzisce anche a Capetown**

Londra, 2. — Lo *Standard* ha da Capetown che la folla prese ieri sera a sassate gli uffici dei giornali ministeriali e improvvisò un'imponente dimostrazione.

**Un dispaccio di Buller sulla presa di Ladysmith**

Londra, 2. — Un dispaccio di Buller in data di ieri, ore cinque di sera, dice: Ritorno ora da Ladysmith. Salvo una piccola retroguardia di boeri che si trova a nord di Surpriefrit, tutti gli assediati Ladysmith, si sono ritirati verso l'Orange. Tutto il paese ora, compresa Ladysmith, è completamente libero.

La guarnigione inglese di Ladysmith avrà bisogno di molte cure prima di essere in grado di continuare la campagna.

**La disciplina nell'esercito inglese**

Londra, 2 (P.) — In una caserma è scoppiato un ammutinamento causa l'aver il Governo revocato l'ordine di partenza del reggimento per il teatro della guerra. I soldati insapriti, mandarono in frantumi le finestre ed i mobili della caserma.

**Alla Camera dei lordi**

Londra, 2. — Alla Camera dei lordi Kimberley felicita Lonsdounne per le misure prese affine di assicurare alla guerra un felice esito.

**Nel Canada come in Europa**

Montreal, 2. — L'unico giornale francese che è qui e che sostiene le parti dei boeri venne ieri sera assalito dagli studenti, che fra urla e minacce, obbligarono la redazione a issare la bandiera inglese.

**Pel commercio nella China**

Londra, 2. — Alla Camera dei Comuni Brodrick dichiara che il nuovo prestito russo-persiano venne concluso senza la partecipazione dell'Inghilterra. Dichiarò pure che questa accettò la proposta degli Stati Uniti di chiedere alle potenze interessate nella China di aderire all'eguaglianza di trattamento pel commercio senza distinzioni di nazionalità.

**Lo sciopero dei minatori**

**Gravi disordini**

Machrisch-Ostrau, 2 (P.) — In un'adunanza tenuta ad Orlau avvennero gravi disordini. Quattro mila persone che si erano raccolte all'aperto malgrado il divieto, non volevano cedere alle intimazioni di sciogliersi, della gendarmeria. In quel mentre scoppiò a poca distanza e casualmente un incendio e allora la folla si precipitò furiosamente da quella parte. Un ubbriaco che disturbava i pompieri venne arrestato. Quantunque fosse stato rimesso subito in libertà, la folla si scagliò contro i gendarmi. Chiamata la truppa l'ordine fu ristabilito. L'ubbriaco venne di nuovo arrestato e condotto in carcere a traverso la piazza del villaggio fra gli urla e le minacce della folla.

**Vienna, 2 (P.) — La Corr. Bureau**

comunica da Praga 1: La situazione nei territori dello sciopero è invariata. Ieri sera presso gli uffici d'amministrazione del puzzo Barbara nel baccino di Dux, furono sparati tre colpi d'arma da fuoco senza colpire nessuno. Gli autori dell'attentato sono ignoti.

**Banca austro-ungarica**

Vienna, 2 (P.) — Nella seduta di ieri degli azionisti della Banca austro-ungarica, il nuovo governatore cav. Biliuski, pronunciò un discorso in cui espresse la speranza che il nuovo statuto concorrerà a far sì che la Banca riesca di eguale vantaggio ad ambedue le parti della monarchia.

**L'assassino dell'imp. Elisabetta**

Ginevra, 2 (P.) — La Camera di Consiglio ha ritenuto superfluo convocare le assise per l'attentato commesso da Luccheni contro del penitenziario. La Procura di Stato domanderà perciò che il Governo applichi al Luccheni tutti quegli inasprimenti di pena che possono venire inflitti in via disciplinare. Si dice che la sua salute sia gravemente scossa.

**La stampa tedesca**

Vienna, 2. — In occasione del 90° genetliaco di Sua Santità Leone XIII, i giornali pubblicano articoli nei quali si esalta le opere eminenti da lui compiute in favore della umanità e per la pace. Inviano in pari tempo al glorioso vegliardo calorosi saluti.

**Si corregga prima di sapere**

Roma, 2. — Contrariamente a quanto hanno annunciato taluni giorn-

nali di stamane, il Senato nella seduta di ieri approvò con voti 59 favorevoli, 7 contrari e 4 astenuti, il disegno di legge relativo ai provvedimenti definitivi negli istituti di previdenza pel personale ferroviario. (Aspettiamo ora un po' per sapere che cosa abbiano detto i giornali di Roma usciti stamane!)

Antonio Vittori, gerente responsabile.

**BOLLETTINO DI BORSA**

Udine, 2 marzo 1900

**RENDITA**

|                 |     |        |
|-----------------|-----|--------|
| Italiana Parigi | fr. | 94.62  |
| Italiana Italia | L.  | 100.90 |
| Extérieur       | fr. | 69.80  |

**AZIONI**

|                    |    |       |
|--------------------|----|-------|
| Mediterranee       | L. | 546.— |
| Banca d'Italia     | >  | 910.— |
| Edison             | >  | 419.— |
| Costruzioni Venete | >  | 78.—  |
| Napoleoni          | >  | 21.35 |

**CAMBI E VALUTE**

|          |        |        |
|----------|--------|--------|
| Francia  | chèque | 106.95 |
| Sterline | >      | 26.94  |
| Marchi   | >      | 181.45 |
| Corone   | >      | 111.05 |

**ULTIMI DISPACCI**

Chiusura Parigi fr. 94.55  
Tendenza calma.

**Premiata Libr. Eccl. Zorzi Raimondo**

**UDINE**

**Avviso ai Pellegrini Friulani**

pel dì 11 Marzo

**Medaglie Ricordo dell'Anno Santo.**

Per facilitare l'acquisto ai Pellegrini che si recano in Roma, la ditta Zorzi Raimondo si è provveduta di più migliaia di Medaglie Ricordo dell'Anno Santo, sono 12 i modelli di varie qualità, dorate, argentate, gialle, ed a due colori che si vendono a mitissimi prezzi.

Acquistandole al Suo Negozio i Pellegrini avranno il risparmio del 25 per cento e più.

Inviando cartolina vaglia di Lire 1.00 verranno spediti tutti i saggi franchi a domicilio.

Raccomandasi al Rev. Clero a far consapevoli di ciò i Pellegrini delle Loro Parrocchie.

Trovansi pure un grande assortimento di Crocifissi e Corone, nonchè le immagini per l'Anno Santo.

**Achille Bianchi**

Accordatore-Riparatore di Pianoforti, Armonium ed Organi di chiesa, con certificati di riparazioni eseguite nei principali Organi della Provincia, cioè a Pordenone, S. Vito al Tagl., S. Daniele ecc.

Il Laboratorio è sito in Via Ginnasio N. 6 — Udine, con Recapito in Gorizia, Via Giardino — presso il Negozio Verle.

**Messale Romano**

col proprio per la Diocesi di Udine

Raccomandiamo vivamente al Rev. Clero la XV<sup>a</sup> edizione del Messale Romano, pubblicata dalla celebre casa editrice Pustet di Ratisbona.

Questa magnifica edizione è adorna di varie artistiche incisioni in nero e a colori, è stampata in bei caratteri elzevirii rossi e neri, è legata in tutta pelle rossa con fregi dorati ed è provveduta dei segnacoli di seta.

Trovansi in vendita in Udine presso la Libreria del Patronato al prezzo di L. 32.50.

**FRANCESCO COGOLO**

**Callista**

Via Grazzano 91 — Udine.

**FERRO-CHINA BISLERI**

7olete la Salute!!!

**Cura primaverile del sangue!**

Il chiarissimo Dott. EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo. »

**ACQUA DI NOCERA UMBRA**  
(Sorgente Angolica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paololi - ROMA Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

MERCERIA

Raimondo Urbani

UDINE - Piazza S. Giacomo - UDINE

Ricco assortimento in qualunque articolo per uso di Chiesa.

Specialità Drapperie nere per Vestiti Sacerdotali, e qualsiasi genere in manifatture.

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

A richiesta si spedisce campioni e catalogo dettagliato

**"JOCKEY-SAPONE"**  
Superiore a tutti i saponi da toeletta, rende la pelle morbida, vellutata, bianca conservandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey Sapone".

**"JOCKEY-SAPONE"**  
Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".  
Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1.95. cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7.80 franche tutta Italia



IV. Anno di Esercizio - 1899  
**Società Cattolica d'Assicurazioni**

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitale illimitato  
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898  
SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899  
Capitale azionario L. 1,750,000,00  
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti per 1898 8 0/10  
> assicurati > 5 0/10

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.  
CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicola, 26.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.

Premiata Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

Novità entrate in Negozio

BIBLIOGRAFIA.

P. Angelo De Santi - Racconto storico *Ricordo materno*, L. 2. - Paolo arcip. Laghi - Giardino del Catechista, ossia prontuario di esempi per l'esposizione della Dottrina, L. 5. - G. B. Scaramelli - Il Direttorio mistico, L. 5. - *Anno Santo* - Manuale storico-teorico-pratico del Giubileo pubblicato dalla S. Lega, illustrato, L. 1.50. - *Id.* - Piccolo manuale del giubileo 1900. Libro di devozione per acquistare le S. Indulgenze; legato in tutta tela ingente, dicitura oro, cent. 60. - P. G. Soumavilla - Mese di Marzo, cent. 50 - *Ite ad Iosef* - Nuovo mese di S. Giuseppe, cent. 25. - Nuovo mese di Maggio, cent. 30 - Lanner - Il mese di S. Giuseppe con esempi, cent. 30. - D. Alberto Passeri - Piccolo manuale delle figlie di Maria, cent. 30. - P. Beccaro - *L'Aurora del Sacramento*. Pubblicazione mensile illustrata dalla S. Lega. Abbonamento annuo L. 3. (Si ricevono abbonamenti). - *Stille di Rugiada* - Vendibili tutti i graziosissimi opuscoli "Stille di Rugiada", editi dalla S. Lega, cent. 10. - Orazioni quotidiane col ristretto della Dottrina Cristiana ed altri pii esercizi, in brochure cent. 15; mezza tela cent. 25; legatura in tutta tela placche oro cent. 35; leg. id. di lusso cent. 35.



ACQUA DI CHININA MANZONI

Lo Squisito Profumo dell'ACQUA di CHININA MANZONI  
è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura; è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi)  
L. 1.50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1.50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1. - da 8 a 12 flaconi  
Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8.  
Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova  
In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

SEMINE PRIMAVERILI

|                                   | Prezzo per 100 chili | Prezzo per un chilo |
|-----------------------------------|----------------------|---------------------|
| Erba Medica, qualità extra        | L. 150               | L. 1 60             |
| Erba Medica, qualità corrente     | » 130                | » 1 40              |
| Erba Mellon, qualità scadente     | » 80                 | » 0 70              |
| Trifoglio pratense, qualità extra | » 70                 | » 1 60              |
| Trifoglio indico lodigiano        | » 450                | » 5 -               |
| Lupinella o Trocetta, seme sgusc. | » 400                | » 1 40              |
| Salia o Gommarullo, seme sgusc.   | » 220                | » 2 40              |
| Lotta o Ginestrina                | » 230                | » 2 70              |
| Loiello o Maggena                 | » 45                 | » 0 55              |
| Loiello inglese o Bay Grass       | » 80                 | » 0 90              |
| Erba allissina (Avena elatior)    | » 150                | » 1 70              |
| Erba bianca (Holcus lanatus)      | » 135                | » 1 45              |
| Pieno Greco o Trigonella          | » 40                 | » 0 50              |
| Veccia grossa, per foraggio       | » 30                 | » 0 40              |
| Favetta cavallina                 | » 30                 | » 0 40              |
| Lupini comuni                     | » 20                 | » 0 25              |
| Miglio comune                     | » 25                 | » 0 30              |
| Ravizzone comune                  | » 50                 | » 0 60              |
| Veccia vellutata                  | » 50                 | » 0 60              |

COMPOSIZIONI. o Miscelg di sementi foragere adatte alla natura del terreno per la formazione di praterie di durata indefinita L. 1 50 al chilo. Ne occorrono 4 chili per mille metri quadrati.

|                                       | Prezzo per un chilo |
|---------------------------------------|---------------------|
| Barbabietola da foraggio delle Vacche | L. 2 50             |
| Barbabietola da rucherio              | » 1 50              |
| Carota da foraggio                    | » 3 -               |
| Rapa da foraggio                      | » 3 -               |
| Zucchè da foraggio                    | » 3 -               |

FRUMENTO E CONQUISTATORE  
a grano giallo grossissimo, produzione 80 quintali all'ettaro. Un sacco postale di 5 chili L. 3 80. - 100 chili L. 40 - un chilo L. 0 50.

|                                       | Prezzo per 100 chili | Prezzo per un chilo |
|---------------------------------------|----------------------|---------------------|
| Frumentone dente di Cavallo bianco    | L. 30                | L. 0 40             |
| Frumentone giallo lombardo            | » 30                 | » 0 40              |
| Frumentone Marzolo                    | » 40                 | » 0 50              |
| Frumentone Fucense da semina, in aut. | » 34                 | » 0 45              |
| Avena primaverile Lincoln             | » 35                 | » 0 45              |
| Avena primaverile Patato di Scozia    | » 32                 | » 0 35              |
| Avena nera d'Ungheria                 | » 35                 | » 0 40              |
| Orzo di primavera comune              | » 30                 | » 0 45              |
| Biso Giappone, precoce, (novità 1899) | » 40                 | » 0 50              |

ORTAGGI. Cassetta con 25 qualità sementi d'Orto bastanti per fornire ortaggi durante tutta l'annata ad una famiglia di 4 a 5 persone, L. 6, franca di tutte le spese in tutto il Regno.

FIORI. Cassetta con 20 qualità sementi di fiori, L. 3 50 franca di tutte le spese.

COLLEZIONE composta di 12 piante innestato: 2 Alicocchi - 2 Melli - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni.  
Imballate e franche alla Stazione di Milano, L. 10.

COLLEZIONE composta di 10 piante di Rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Tea. Franche ed imballi, in qualsiasi comune d'Italia, L. 9.

Premiato Stabilimento Agrario Italiano  
**FRATELLI INGEGNOLI**  
MILANO - Corso Loreto n. 54  
Stabilimento fondato nel 1817 - il più vasto d'Italia

NUOVO FRUMENTONE CONQUISTATORE

Il più produttivo il migliore dei GRANTURCHI fin qui coltivati.